Storia di una rinascita

D 200 anni del "Monastero S. Giuseppe": 1817 - 2017
(Quarta parte)

Da Fontanellato a Cremona: 2007

Un lungo e pensoso discernimento comunitario

Il Concilio Vaticano II segnò una svolta nella vita di tutte le realtà ecclesiali, compresa la vita religiosa, che dovette iniziare un cammino di discernimento e di riflessione. Il Concilio ribadì la preziosità della vita di silenzio e di nascondimento, ma invitò le Claustrali ad aggiornare le proprie leggi. Anche le Monache Domenicane dovettero adeguare la loro legislazione alle direttive conciliari. Nel testo delle nuove Costituzioni approvate dalla S. Sede nel 1987, veniva espressamente richiesto che le Monache potessero celebrare la loro Liturgia in modo da favorire la partecipazione dei fedeli alla loro preghiera.

Nella vecchia sagrestia adattata a coro monastico nel lontano 1817 era impossibile attuare le modifiche necessarie alle nuove esigenze liturgiche. Inoltre il crescente flusso dei pellegrini, che si riversavano senza sosta in Santuario non permetteva più di trovare spazi e tempi adeguati alle celebrazioni monastiche.

Iniziò così per la Comunità un lento processo di attenzione e di ascolto dei segni della volontà di Dio. Il bisogno di un luogo dove esprimere meglio il carisma domenicano e attuare quanto richiesto dalle nuove Costituzioni si incontrò col desiderio della diocesi di Cremona di ridare vita all'antico Monastero di S. Sigismondo in Città.

Di nuovo in cantiere

Il 13 maggio 2003 avvenne il primo sopraluogo con il Vescovo della diocesi di Cremona Mons. Dante Lafranconi presso il Monastero di S. Sigismondo. Il luogo era adatto ma il lavoro di ristrutturazione si presentava impegnativo sotto tutti gli aspetti. I risparmi di anni di lavoro e il ricavato della vendita dell'immobile di Fontanellato permisero alle Monache di far fronte alle ingenti spese di ristrutturazione e al trasloco. L'impiego di energie per le pratiche burocratiche, il lavoro di progettazione, la fase operativa, fu sempre accompagnato da un intenso cammino spirituale e da una forte comunione fraterna.



Ingresso a Cremona e posa della clausura papale

L'8 dicembre 2007 la Comunità monastica ha potuto fare il suo ingresso ufficiale in diocesi di Cremona. Il Vescovo, i Sacerdoti e i seminaristi con numerosissimi fedeli hanno accolto in Cattedrale

le Monache con un affettuoso abbraccio. Al termine della celebrazione eucaristica le Monache sono state accompagnate al loro nuovo Monastero adiacente alla bellissima chiesa di S. Sigismondo.



Il 6 gennaio 2008, a chiusura del Giubileo che ricordava l'8° centenario dalla fondazione del primo Monastero di Monache Domenicane, il Vescovo Dante ha posto nella nuova sede di Cremona la clausura papale.

I 200 anni di vita del Monastero S. Giuseppe vengono così a coincidere con i primi due lustri di presenza delle Monache Domenicane in diocesi di Cremona. Ci auguriamo ne seguano molti altri e che il Monastero della "lode perenne" – come è stato denominato nel suo sorgere – possa continuare la sua missione di intercessione e di rendimento di grazie nel cuore della Chiesa di Cremona.

(fine)